



COMUNE DI RACALMUTO

LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI AGRIGENTO

*** * * * ***

REGOLAMENTO DELLA CONSULTA GIOVANILE DEL COMUNE DI RACALMUTO

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N°55 DEL 04/11/2019



REGOLAMENTO DELLA CONSULTA GIOVANILE DEL COMUNE DI RACALMUTO

ARTICOLO 1 - ISTITUZIONE

È istituita dal Comune di Racalmuto, con deliberazione del Consiglio Comunale n° _____ in data _____ la "CONSULTA GIOVANILE COMUNALE" quale libera forma associativa di partecipazione popolare all'Amministrazione locale

ARTICOLO 2 - FINALITA'

La Consulta Giovanile è un organo propositivo e consultivo del Consiglio Comunale, al quale presenta proposte di deliberazioni inerenti tematiche giovanili e dà un parere, non vincolante, su tutti gli argomenti affrontati dal Consiglio Comunale che riguardano i giovani.

Essa rappresenta uno strumento di partecipazione del mondo giovanile alla politica del Comune, opera in piena autonomia, in stretta collaborazione con i giovani eletti nell'istituzione e si avvale dell'Assessorato alle Politiche Giovanili affinché le proposte elaborate trovino l'effettivo coinvolgimento degli enti e organismi interessati.

La Consulta:

- È uno strumento di conoscenza delle realtà giovanili.
- Dà ai giovani l'opportunità di esprimere le proprie idee e pareri, di formulare proposte concrete al Consiglio Comunale e nel contempo permette a quest'ultimo di consultare giovani su questioni specifiche.
- Promuove progetti ed iniziative inerenti ai giovani.
- Promuove iniziative pubbliche, convegni, dibattiti, ricerche ed incontri, in materia di politiche giovanili.
- Attiva e promuove iniziative per un miglior utilizzo del tempo libero.
- Favorisce il confronto di idee tra i giovani di diversa età, cultura, condizione scolastica-lavorativa.
- Può collaborare con le associazioni, cooperative, aggregazioni giovanili o erogatori di servizi.
- Organizza iniziative e attività nei settori di interesse giovanile (scuola, università, mondo del lavoro, tempo libero, sport, volontariato, cultura, spettacolo, ambiente, vacanze e turismo) al fine di aumentare la partecipazione alla vita sociale da parte dei giovani.
Raccoglie informazioni nei predetti campi o direttamente con ricerche autonome o a mezzo delle strutture amministrative comunali
- Promuove la cultura della partecipazione alla vita politica, sociale e culturale, all'educazione civica dei giovani che appartengono alla comunità locale.
- Si rapporta con gruppi informali.
- Elabora annualmente un progetto di intervento per i giovani da sottoporre ai competenti organi dell'Amministrazione Comunale per l'approvazione e il relativo finanziamento.
- Svolge tutte le attività ed iniziative delegate dall'amministrazione comunale (previo disciplinare di convenzione).
- Gestisce la parte di budget destinata annualmente per il suo funzionamento.

ARTICOLO 3 - GLI ORGANI DELLA CONSULTA

La consulta è composta da:

- L'Assemblea
- Il Consiglio Direttivo
- Il Presidente e il Vicepresidente
- Il Segretario
- Le Commissioni di lavoro e/o di studio per aree di interesse (sport, spettacolo, turismo, cultura, istruzione, ambiente, diritti civili ecc....)

ARTICOLO 4 - L'ASSEMBLEA

ADESIONE E COMPOSIZIONE DELL'ASSEMBLEA

L'Assemblea Generale è composta da tutti i giovani di età compresa tra i 18 ed i 30 anni residenti a Racalmuto, che intendano farne parte, senza distinzione di sesso, religione, condizioni personali, sociali e aventi diritto al voto e a essere votati.

L'Assemblea dura in carica fino alla scadenza del mandato amministrativo del Consiglio Comunale, i suoi componenti decadono al compimento del 30esimo anno di età. Il numero di partecipanti all'Assemblea è illimitato e prevede una partecipazione attiva da parte dell'iscritto.

Per partecipare alla consulta è sufficiente compilare l'apposito modulo di iscrizione accettando il presente regolamento.

Possono farne parte anche un rappresentante di ogni associazione, cooperativa o aggregazioni giovanili operante sul territorio cittadino in ambito giovanile. Questi devono delegare per iscritto su apposita domanda un rappresentante di età compresa tra i 18 ed i 30 anni.

Di diritto fanno parte della consulta, senza diritto di voto, l'Assessore alle Politiche Giovanili e due Consiglieri Comunali, nello specifico uno di maggioranza e uno di minoranza.

La partecipazione alla Consulta è da considerarsi del tutto gratuita e non è previsto nessun tipo di compenso o rimborso spese.

COMPITI DELL'ASSEMBLEA

L'assemblea:

- Elege il Presidente, il Vicepresidente e il Consiglio Direttivo con votazione a scrutinio segreto per ciascuna delle cariche.
- È convocata e presieduta dal Presidente
- Definisce gli obiettivi generali delle attività e il programma annuale da presentare all'Assessore alle Politiche Giovanili o all'Amministrazione comunale.
- Formula proposte, iniziative, dà indicazioni e suggerimenti in materia di politiche giovanili.
- Contribuisce alla diffusione delle attività e degli scopi della Consulta Giovanile.
- Propone modifiche allo statuto della Consulta, previa deliberazione.
- Esamina, valuta e delibera l'eventuale esclusione di membri, previa deliberazione.
- Approva la relazione annuale stilata dal Consiglio Direttivo da presentare all'Assessore alle Politiche Giovanili

CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA

L'assemblea è convocata dal Presidente di propria iniziativa, dalla maggioranza dei componenti dell'Assemblea o in via straordinaria dal Sindaco. Essa deve riunirsi in via ordinaria non meno di 4 volte l'anno (cioè una volta ogni 3 mesi) e in via straordinaria ogni volta se ne rilevi la necessità.

- La convocazione in via ORDINARIA è comunicata tramite avviso telefonico o tramite mezzi social ad es. WhatsApp o Facebook ai membri della consulta, almeno 7 giorni prima di quello previsto.
- La convocazione in via STRAORDINARIA è comunicata tramite avviso telefonico o tramite mezzi social ad es. WhatsApp o Facebook ai membri della consulta con almeno 48 ore di anticipo.

L'avviso riporterà l'ordine del giorno, l'indicazione del giorno, l'ora e il luogo dell'incontro.

Le sedute dell'assemblea sono pubbliche. Il pubblico però non può prendere parte né alla discussione né alla votazione.

In ogni riunione viene redatto un verbale a cura del Segretario.

VALIDITA' DELLA SEDUTA DELL'ASSEMBLEA

Ai fini della validità della seduta dell'Assemblea, in prima convocazione deve essere presente il 50% + 1 dei membri iscritti alla consulta, mentre in seconda convocazione, che può avvenire un'ora dopo la prima, risulterà valida se sono presente 1/3 dei membri iscritti alla Consulta.

VALIDITA' DELLE DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA

Le deliberazioni dell'Assemblea sono ritenute valide se approvate dalla maggioranza assoluta (50% + 1) dei presenti alla Consulta, tranne nei casi relativi alla modificazione dello Statuto o relativi all'espulsione di eventuali membri del Consiglio direttivo o dell'Assemblea, le deliberazioni sono valide se approvate dalla maggioranza assoluta (50% + 1) degli iscritti alla Consulta.

ESPULSIONE DEI MEMBRI DELL'ASSEMBLEA

L'espulsione dei singoli membri dell'assemblea deve essere preceduta da almeno 2 richiami. L'espulsione deve essere deliberata e approvata dalla maggioranza assoluta (50% + 1) degli iscritti alla consulta.

Le cause dei richiami sono:

- N° 3 di assenze non giustificate agli incontri della Consulta.
- Comportamenti non consoni con le finalità della Consulta.

All'inizio di ogni seduta di Assemblea, il Segretario chiamerà l'appello per segnare i presenti e gli assenti.

AGGIORNAMENTO DELL'ASSEMBLEA GENERALE

L'Assemblea Generale viene aggiornata annualmente entro il 31 dicembre dell'anno, tranne per il primo anno nel caso in cui la Consulta viene costituita. L'aggiornamento consiste nell'inserire tra i membri le nuove adesioni e nel provvedere a cessare i dimissionari e quanti hanno perso i requisiti necessari alla permanenza nell'Assemblea ossia:

- Raggiungimento dei limiti di età.
- Cambio di residenza.
- Assenza ingiustificata (vedi paragrafo precedente).

I dimissionari che non vorranno più fare parte della Consulta dovranno presentare al Consiglio Direttivo comunicazione scritta che motivi la loro decisione.

In ogni caso si rimette al Consiglio Direttivo la possibilità di provvedere anche nel corso dell'anno ad aggiornare l'Assemblea.

ARTICOLO 5 - IL CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo della Consulta giovanile è l'organo esecutivo dell'Assemblea. Il Consiglio Direttivo attua il programma annuale discusso e deliberato dall'Assemblea, pertanto ogni sua decisione è espressione di tutta la Consulta.

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio direttivo è composto da

- Presidente (eletto dall'Assemblea)
- Vicepresidente (eletto dall'Assemblea)
- 7 Consiglieri (eletto dall'Assemblea)
- Segretario (eletto dal Consiglio Direttivo)

ELEZIONE DEI CONSIGLIERI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo viene eletto a maggioranza semplice (chi riceve più voti) dall'Assemblea.

Ogni giovane facente parte dell'Assemblea, può presentare la propria candidatura come Consigliere al Consiglio Direttivo, compilando un apposito modulo, almeno 5 giorni prima della data di insediamento della Consulta. Una volta presentate le candidature, durante la prima riunione di insediamento della Consulta, si procederà alle elezioni dei Consiglieri del Consiglio Direttivo, che avvengono a scrutinio segreto, apponendo un'unica preferenza. In base a tale graduatoria, nel rispetto delle preferenze ottenute, si proclameranno i 7 consiglieri del Consiglio Direttivo. A parità di voto verrà eletto il candidato più giovane.

Il Consiglio Direttivo dura in carica 2 anni. Trascorsi i 2 anni si procederà alla rielezione dei membri del Consiglio Direttivo.

I componenti del Consiglio Direttivo non possono ricoprire le medesime cariche per più di due mandati consecutivi.

COMPITI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo è l'organo esecutivo dell'Assemblea.

Il Consiglio Direttivo:

- È presieduto dal Presidente della Consulta.
- Mantiene rapporti con l'Amministrazione Comunale.
- Attua il programma annuale discusso e deliberato dall'Assemblea.
- Può fornire pareri, se richiesti e non vincolanti, al Consiglio Comunale su tematiche giovanili.
- Può formulare proposte al Sindaco, alla Giunta e al Consiglio Comunale.
- Formula proposte all'Assemblea.
- Guida l'attività della Consulta e ne cura l'organizzazione e l'esecuzione.
- Stabilisce i programmi di attività della Consulta sulla base dei principi e delle linee guida approvate dall'Assemblea.
- Può proporre e attivare provvisoriamente commissioni di lavoro tematici e curarne il coordinamento.
- Può modificare lo statuto e presentarlo per approvazione all'Assemblea.
- Può adottare un regolamento interno che disciplini i lavori del Consiglio stesso.
- Può convocare persone esterne alla Consulta, che ritenga esperte nelle materie all'ordine del giorno.
- Presenta all'Assessore alle Politiche Giovanili una relazione annuale sulle attività svolte dopo essere stata approvata e deliberata dall'Assemblea.
- Utilizza finanziamenti e risorse e presenta i rendiconti del bilancio dell'Assemblea.

CONVOCAZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

È convocato dal Presidente almeno 1 volta al mese (con un preavviso minimo di 7 giorni prima di quello previsto dalla riunione, con indicazione dell'ordine del giorno, data, ora e luogo dell'incontro) o comunque ogni qual volta sia ritenuto necessario. La convocazione può essere richiesta anche dalla metà dei suoi componenti con un preavviso minimo di 48 ore.

La convocazione è comunicata tramite avviso telefonico o tramite mezzi social ad es. WhatsApp, ai membri della consulta, almeno 7 giorni prima di quello previsto.

In ogni riunione viene redatto un verbale a cura del Segretario.

VALIDITA' DELLE SEDUTE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

Le sedute del Consiglio Direttivo, se non è presente almeno la metà più uno dei suoi componenti, vengono invalidate dal Presidente.

VALIDITA' DELLE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo della Consulta delibera validamente a maggioranza assoluta (50% + 1) dei Consiglieri eletti.

REVOCA DELLA CARICA

Ciascun componente del Consiglio Direttivo se si assenta per 3 volte senza giustificata motivazione, decade dalla propria carica e l'Assemblea procederà alla sostituzione immediata mediante elezione.

ARTICOLO 6 - IL PRESIDENTE

Ha funzioni di rappresentanza della Consulta, in particolare nelle sedute del Consiglio Comunale ed in quelle dalla Giunta, ove invitato, e in quelle in cui si stila il bilancio di previsione.

MODALITA' DI VOTAZIONE DEL PRESIDENTE

Ogni giovane facente parte dell'Assemblea può presentare la propria candidatura alla Presidenza compilando un apposito modulo almeno 10 giorni prima della data di insediamento della Consulta. Una volta presentate le candidature, durante la prima riunione di insediamento della consulta, si procederà alle elezioni del Presidente che avverrà a scrutinio segreto, apponendo un'unica preferenza. Il presidente viene eletto dall'Assemblea in prima votazione con la maggioranza dei 2/3 dei presenti, in seconda votazione in maggioranza assoluta (50% + 1) dei presenti, in terza votazione se non si raggiungerà nessun dei due quorum richiesti, andranno al ballottaggio i 2 candidati che hanno ottenuto maggiori voti nella seconda votazione. Il Presidente dura in carica 2 anni e non può essere rieletto per più di due mandati consecutivi.

COMPITI DEL PRESIDENTE

I compiti del Presidente sono:

- Convocare le riunioni del Consiglio Direttivo e dell'Assemblea.
- Presiedere il direttivo e le riunioni dell'Assemblea garantendo il corretto svolgimento delle adunanze.
- Dirigere i lavori e mantenere l'ordine.
- Definire l'ordine del giorno delle riunioni.
- Rappresentare la Consulta dinanzi agli Organi Comunali, le Istituzioni, gli Enti pubblici, privati e alle associazioni presenti nel territorio.
- Ha la facoltà di assegnare o rimuovere deleghe tematiche ai membri della Consulta.
- In caso di sua assenza, le funzioni vengono svolte dal Vicepresidente.

ARTICOLO 7 - IL VICEPRESIDENTE

MODALITA' DI ELEZIONE DEL VICEPRESIDENTE

Prevede le stesse modalità di elezione previste per l'elezione del Presidente.

COMPITI DEL VICEPRESIDENTE

Il Vicepresidente:

- Sostituisce il Presidente qualora quest'ultimo sia impossibilitato o temporaneamente inabile.
- Svolge la funzione di Tesoriere che consiste nel custodire ed erogare i finanziamenti gestiti dalla Consulta e nel rendicontare annualmente, mediante una relazione, il bilancio della Consulta.
- Ha la funzione di monitoraggio economico della Consulta.
- Gestisce i fondi messi a disposizione dall'Amministrazione Comunale.
- Gestisce i fondi raccolti attraverso eventi promossi dalla Consulta.

ARTICOLO 8 - IL SEGRETARIO

COMPITI DEL SEGRETARIO

Il Segretario viene nominato dal Consiglio Direttivo con maggioranza assoluta (50% + 1) dei Consiglieri eletti.

Ha il compito di collaborare con il Presidente nella conduzione dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo ed inoltre:

- Redige i verbali delle riunioni dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo: nel verbale devono essere riportati le presenze, i contenuti discussi nelle riunioni e le decisioni prese. Il verbale deve essere firmato dal Presidente e dal Segretario e deve essere a disposizione dell'Assemblea.
- In caso di assenza del Segretario il Presidente nomina un suo sostituto.
- Ha il compito di vigilare e comunicare richiami disciplinari e quanto altro previsto dall'art.4.6 e dall'art. 5.7.

ARTICOLO 9 - COMMISSIONI DI LAVORO

Le Commissioni di lavoro vengono istituite dal Consiglio Direttivo e sono composte fino a un massimo di 10 componenti per ogni commissione istituita.

Ogni singolo partecipante della Consulta può entrare a far parte di una Commissione di lavoro per la realizzazione di un progetto o di un'iniziativa in una particolare area tematica. Questi stabiliscono autonomamente tempi e modalità di lavoro. Per il raggiungimento delle proprie finalità potranno avvalersi anche della collaborazione di persone esterne alla Consulta.

Spetta al Consiglio Direttivo nominare i referenti di dette Commissioni che possono essere scelti o tra i consiglieri del direttivo o tra i membri dell'Assemblea. In ogni caso il referente ha il compito di informare il Consiglio Direttivo sull'attività svolta.

Le Commissioni di lavoro sono istituite nelle seguenti materie:

a) SPORT

- Attività volte a promuovere la pratica sportiva con eventi sportivi che coinvolgano i settori giovanili e mediante la creazione di eventi che possano diventare manifestazioni di carattere ricorrente;
- attività mirate alla diffusione della conoscenza di nuove discipline sportive ed il sostegno agli sport minori;
- attività volte a favorire la pratica sportiva per persone disabili;
- attività ludico-ricreative e del tempo libero.

b) ISTRUZIONE

- Attività educative, socio educative o ricreative rivolte agli adolescenti e preadolescenti, ai giovani in orario extra scolastico;
- organizzazione di attività post-universitarie di specializzazione/formazione/orientamento; attività di prevenzione alla dispersione scolastica.

c) CULTURA

- Attività volte a favorire le iniziative giovanili nel campo della cultura e ad incrementare gli scambi socio-culturali;
- attività di sostegno alla produzione culturale; organizzazione eventi culturali e di laboratori culturali.

d) SPETTACOLO

Attività teatrali, musicali, danza, spettacoli, animazione, organizzazione di eventi.

e) TURISMO

- Attività di promozione e valorizzazione delle iniziative turistiche;
- organizzazione convegni, fiere, sagre nel campo turistico con particolare riguardo al mondo giovanile;
- attività inerenti lo sviluppo turistico del territorio.

f) AMBIENTE

- Progetti volti alla qualificazione e recupero di spazi urbani con la partecipazione dei giovani;
- sensibilizzazione educazione ambientale;
- campagne ecologiche;
- attività rivolte alla tutela e conoscenza dei valori ambientali.

g) IMPEGNO CIVILE, TUTELA E PROMOZIONE DEI DIRITTI UMANI

- Organizzazione di anniversari e ricorrenze significative per il paese volte a mantenere viva la memoria;
- promozione dei valori civici della pace e della convivenza;
- attività volte a favorire l'integrazione di soggetti diversamente abili e pari opportunità; attività che mirano alla tutela e alla promozione del miglioramento delle condizioni di vita e del benessere dei cittadini.

ARTICOLO 10 - CONTRIBUTI

La Consulta può beneficiare di contributi economici o altri benefici erogati dall'Amministrazione Comunale, finalizzati all'organizzazione delle varie attività e iniziative. Inoltre può beneficiare di contributi regionali, nazionali o europei. La Consulta può anche ottenere delle risorse economiche proprie attraverso sponsorizzazioni, donazioni e iniziative, che rientrino tra i compiti attribuitigli dallo statuto.

ARTICOLO 11 - INSEDIAMENTO E DURATA IN CARICA DELLA CONSULTA

L'insediamento della Consulta avviene attraverso la convocazione fatta dal Sindaco o dall'Assessore alle Politiche Giovanili 25 giorni prima della data di insediamento della Consulta, tramite avvisi pubblici, comunicazioni formali e informali e attraverso tutte le forme ritenute necessarie per comunicare alla totalità degli aventi diritto dell'insediamento della Consulta Giovanile. La Consulta Giovanile è un'associazione permanente. Gli organi della consulta durano in carica 5 anni, quanto il Consiglio Comunale. A seguito dello scadere del Consiglio Comunale si procederà al rinnovo della Consulta, che dovrà completarsi entro due mesi dalla data di insediamento del nuovo Consiglio Comunale.

ARTICOLO 12 - SEDE

La sede della Consulta Giovanile è il Municipio o eventuali altri locali individuati dall'Amministrazione in comune accordo con gli organi della Consulta. Le riunioni si tengono presso la sede. L'agibilità di altre sedi per riunioni o dibattiti deve essere preventivamente autorizzata dal Presidente.

ARTICOLO 13 - MEZZI E ATTREZZATURE

La Consulta si avvale, per il suo funzionamento amministrativo e per ricerche inerenti i suoi fini istituzionale, del personale e delle attrezzature tecniche ed informatiche messe a disposizione dall'Amministrazione Comunale.